



l'incontro per celebrare

la 30^a domenica del tempo ordinario

colore verde

L'amore, origine e compimento della Legge

Seguire l'esempio del Signore è la strada maestra per testimoniare al mondo l'amore di Dio nei confronti del suo popolo. Dalla legge sinaitica al «comandamento nuovo» di Gesù, il filo conduttore è il medesimo: nell'amore del prossimo si riflette l'amore di Dio e dall'amore di Dio nasce l'amore per il prossimo.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 104,3-4

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
 Cercate il Signore e la sua potenza,
 cercate sempre il suo volto.

Accoglienza

P. Fratelli e sorelle, il Signore, nel suo amore, prepara ogni domenica, per la sua santa Chiesa, il banchetto della Parola e del Pane. Nutriti a questa mensa impariamo la legge fondamentale della vita credente: amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente e il prossimo come noi stessi.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Decidere di amare con la misura di Gesù. Questo è il comandamento nuovo. Chiediamo perdono per ogni mancanza di amore, insieme con una profonda conversione del cuore.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, tu sei il nostro aiuto, tu ascolti il grido, tu sei misericordioso e pietoso, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, tu ci hai strappati agli idoli, per servire al Dio vivo e vero, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore, tu ci mostri l'amore per Dio e per il prossimo fino alle estreme conseguenze, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Signore Gesù, modello perfetto di amore, aiutaci a diventare tuoi testimoni, amando quelli che incontriamo nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 22,20-26

C. Lasciamoci educare dalla Parola, nella quale accogliamo la rivelazione di un Dio geloso, difensore dei più poveri tra i poveri, affinché ogni autentico credente agisca come lui.

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore:

«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo?

Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 17

C. Lasciamoci condurre dalla celebrazione della misericordia di Dio, affinché i sentimenti cantati con la bocca esprimano l'abbondanza del cuore.

Rit. Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

Seconda lettura

1Ts 1,5-10

C. L'imitazione non è la semplice fotocopia, ma l'infinita moltiplicazione di un modello unico e irripetibile. Siamo chiamati a essere imitatori nel senso più nobile, creativo e originale, nel rispetto della creazione di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo

Mt 22,34-40

C. Tutta la storia della salvezza costituisce una preparazione della venuta di Colui che ha insegnato e testimoniato l'amore più grande, perché l'ha vissuto

in prima persona fino alle estreme conseguenze. Ecco il comandamento da amare e da vivere.

¶ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Sperimentiamo molte volte la fatica nell'amare secondo il comandamento di Gesù. Domandiamo, con particolare insistenza, la capacità di amare con tutto noi stessi, anzi, con la stessa misura di Dio: Signore, insegnaci ad amare come te.

L. Volgi il tuo sguardo di amore sulla tua Chiesa: non si stanchi di proclamare, come suprema legge, l'amore che viene da te, e sia ministra della carità di Cristo per tutti gli uomini, specialmente i più deboli e i più poveri. Preghiamo.

L. Volgi il tuo sguardo di amore su tutti i battezzati, e su tutti gli uomini di buona volontà: allontanandosi dagli idoli, possano scoprire il Dio vivo e vero, e servire il mondo con l'annuncio del Vangelo. Preghiamo.

L. Volgi il tuo sguardo di amore su coloro che vivono nella freddezza e nell'indifferenza: imparino ad amare ogni persona, la sua vita, i suoi diritti. Il comandamento dell'amore ci impedisca di smarrire il senso dell'umanità. Preghiamo.

L. Volgi il tuo sguardo di amore su coloro che offendono la dignità umana e calpestano l'uomo creato a tua immagine. Possano convertirsi a Te, che sei amore, e possano onorare la tua presenza scolpita nel volto di ogni essere umano. Preghiamo.

P. Benedetto sei Tu, Signore, Dio dell'universo, sorgente della carità vera e totale, perché in Gesù ci hai aperto la diga del tuo amore. Amandoci sino a morire sulla croce, egli ha completato la Legge e i Profeti, e in questa Eucaristia ancora ci rivela che questa è la via e la verità che dà la vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. Oltre al comandamento dell'amore, Gesù ci ha donato le parole che esprimono l'amore dei figli per il Padre. Educati dal Signore, osiamo dire: Padre nostro...

Al segno della pace

P. Signore Gesù Cristo, che hai assicurato la tua pace a chi vive il comandamento dell'amore, trasforma i cuori di pietra in cuori di carne e accresci la fede della tua Chiesa, perché sia testimone nel mondo di unità, di amore e di pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Antifona alla comunione

Sal 20,6

Esulteremo per la tua salvezza e gioiremo nel nome del Signore, nostro Dio.

oppure:

Ef 5,2

Cristo ci ha amati: per noi ha sacrificato se stesso, offrendosi a Dio in sacrificio di soave profumo.

oppure:

Mt 22,37

"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente".

Preghiera dopo la comunione

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio **X** e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. Testimoniate a tutti la forza dell'amore di Dio e della pace fra gli uomini, andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.